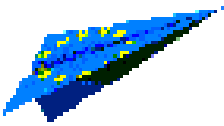


| | | |
|--|--|---------------------------|
|  I.I.S. PAOLO FRISI MILANO | DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE | a.s. 2021/2022 |
|--|--|---------------------------|

Prot. n° 3670 / C29d
Del 16/05/2022

Classe 5^P

IP i.d.a.

Diploma di

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione – Enogastronomia

INDICE

| | Pagine |
|--|--------|
| Indice | 2 |
| Profilo professionale per i servizi dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera | 3 |
| - Obiettivi trasversali | 3 |
| - Competenze professionali | 3 |
| Presentazione della classe | 4 |
| Studenti dei corsi I.d.A. per i quali sia stato deliberato l'esonero dalla frequenza nel quinto anno in discipline fino a un massimo del 50% | 5 |
| Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento | 6 |
| Progetto di vita e di lavoro | 7 |
| Criteri di valutazione adottati | 8 |
| Strumenti di lavoro adottati dal consiglio di classe | 9 |
| Modalità e strumenti di lavoro adottati dal consiglio di classe | 10 |
| Simulazione 1^ prova + griglia di valutazione | 11-22 |
| Simulazione 2^ prova + griglia di valutazione | 23-27 |
| UdA Educazione Civica | 28-30 |
| Griglia dei criteri di valutazione UdA di Educazione Civica | 31 |
| Elenco dei docenti del Consiglio di classe | 32 |

**PROFILO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
Articolazione Enogastronomia**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere; o recepire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- saper rispettare tempi, spazi e consegne o rispettare il Regolamento dell'Istituto
- mantenere la concentrazione
- partecipare all'attività didattica
- relazionarsi correttamente con compagni e docenti
- saper analizzare e sintetizzare un testo
- utilizzare il lessico specifico delle discipline
- sviluppare il senso critico
- acquisire un'adeguata conoscenza della realtà complessa e articolata nella quale dovranno vivere e operare, alla luce dell'esperienza maturata nell'area professionalizzante

COMPETENZE PROFESSIONALI

Il Diplomato dell'articolazione "Enogastronomia" è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati conseguono le seguenti competenze:

1. controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5P enogastronomia contava ad inizio anno scolastico 23 iscritti , 21 maschi e 2 femmine. Successivamente il 18 ottobre è stato inserito uno studente, già diplomatosi l'anno scorso presso il nostro istituto nell'indirizzo di sala (sezione R) che quindi ha potuto optare per l'esonero nella frequenza delle materie di diritto, francese, inglese e matematica. Il 29 ottobre invece, è passato dal 3° al 5° anno uno studente mediante prove di idoneità sostenute presso la sezione funzionale.

Al nucleo originario degli 11 studenti promossi dalla 4P sono stati quindi aggiunti 14 nuovi compagni, provenienti da varie scuole di formazione professionale (Galdus, Capac, Ial, CNOS-FAP, ecc.), un gruppo eterogeneo per differente età, curriculum scolastico e con diversissime esperienze pregresse alle spalle. Di questi nuovi arrivati 10 studenti hanno sostenuto con esito positivo i colloqui integrativi nel corso del corrente anno scolastico, come da relativi patti formativi. Il CdC è composto dagli stessi docenti dello scorso anno scolastico, ad eccezione degli insegnanti di Diritto e Tecnica Amministrativa e Laboratorio Sala-Vendita che sono cambiati.

La frequenza: non hanno mai partecipato alle lezioni due studenti, uno poi successivamente ritiratosi. Un altro studente ha smesso invece la frequenza dopo pochi mesi.

Anche durante quest'anno scolastico l'emergenza nazionale epidemiologica da covid-19 ha condizionato la frequenza di alcuni studenti: 6 infatti sono stati in quarantena e hanno seguito le lezioni a distanza. Aggiungo anche che buona parte degli studenti svolge un'attività lavorativa più o meno continuativa e regolare che, in alcuni casi, ha impedito loro di mantenere una frequenza costante. Anche per ovviare a ciò, questi studenti hanno richiesto di poter usufruire delle ore di Formazione a Distanza, modalità messa a disposizione dall'Istituto per cercare di venire incontro soprattutto alle esigenze degli studenti lavoratori o con famiglia.

Ho ritenuto comunque giusto, insieme ai colleghi del consiglio di classe, di sollecitare incessantemente una frequenza più costante in presenza e ho richiesto un impegno più regolare e proficuo.

Si fa presente che nelle discipline l'orario delle lezioni in presenza è stato decurtato del 30% rispetto ai corsi diurni in base alla Normativa del Regolamento dei corsi di Istruzione degli Adulti (CPIA). In relazione alla peculiarità dei corsi serali per adulti, il Consiglio di Classe ha sviluppato percorsi formativi personalizzati per consentire agli studenti di conciliare al meglio i loro impegni lavorativi con una formazione scolastica più articolata ed efficace.

Sotto il profilo didattico, le numerose assenze non hanno facilitato l'apprendimento degli studenti che hanno però dimostrato, quando presenti in aula, un sufficiente livello di attenzione per le attività svolte cercando di recuperare le ore perse con studio aggiuntivo.

Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto un livello di preparazione buono, in alcune materie anche molto buono, mostrando di possedere motivazione e indipendenza nel metodo di studio. Un gruppo più numeroso ha raggiunto un livello discreto o sufficiente di conoscenze nelle varie discipline. Tenendo conto che alcuni studenti sono adulti/lavoratori, talvolta i loro impegni lavorativi o familiari hanno influito sulla frequenza alle lezioni. Di conseguenza, uno sporadico numero di alunni, nonostante gli sforzi dei docenti del Consiglio di Classe, ha limitato all'essenziale l'apprendimento nelle varie discipline. Il CdC ha comunque costantemente offerto numerose possibilità di recupero delle lacune.

Dal punto di vista disciplinare Il comportamento degli alunni è complessivamente abbastanza corretto e rispettoso, gli studenti appaiono discretamente responsabili, dimostrando quasi sempre rispetto delle regole. Il CdC ha approvato l'UdA di Ed. Civica, redatta e sviluppata dai docenti di D.T.A., Italiano, Scienza degli Alimenti e Inglese, il cui titolo è: "Diritti e doveri".

STUDENTI DEI CORSI I.d.A. PER I QUALI SIA STATO DELIBERATO L'ESONERO DALLA FREQUENZA NEL QUINTO ANNO IN DISCIPLINE FINO A UN MASSIMO DEL 50%

Uno studente ha ottenuto l'esonero alla frequenza in 4 materie essendosi diplomato nell'anno scolastico 2020-21 in Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazione – Sala e vendita:

MATEMATICA

INGLESE

DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

FRANCESE

Lo studente ha presentato la richiesta scritta per l'esonero dal colloquio d'esame nelle discipline DTA e lingua inglese in data 10/05/2022 con N. PROT. 3553/FP

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano una metodologia didattica che prevede, all'interno del percorso formativo, di alternare periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, progettati e attuati dalle scuole/istituzioni formative sulla base di Convenzioni.

La modalità di apprendimento in tali percorsi persegue le seguenti finalità generali :

attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica ;

arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro ;

favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento ;

favorire l'orientamento dei giovani accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali ;

realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro ;

correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nei corsi IdA, tale attività non è obbligatoria, tuttavia l'Istituto Frisi organizza anche per gli iscritti dei corsi per adulti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nella forma di tirocini in azienda, ai quali essi prendono parte su base volontaria. Inoltre, molti iscritti alle classi 5^ dell'Istituto hanno seguito tali percorsi nelle loro esperienze scolastiche precedenti.

In tale ambito, alcune studentesse e alcuni studenti appartenenti al gruppo classe hanno svolto un periodo di tirocinio presso le seguenti strutture :

| |
|---|
| G.A.I.A. S.n.c. |
| Go S.r.l. |
| Golfo di Mondello |
| Hotel Excelsior Gallia S.r.l. |
| Hotel Le Favaglie S.r.l. |
| Hotel Manzoni |
| Hotel Principe di Savoia S.r.l. |
| Hotel The Hub |
| Impasta S.r.l. |
| Italian quality catering S.r.l. |
| Le buone cose di Rosario e Maria S.r.l. |
| Ristorante Be Bop |
| Ristorante pizzeria Il calamaro S.a.s. |
| Sacò S.r.l. |
| San Gregorio S.r.l. |
| Sa.Vi. S.r.l. |
| Tramezzino.it S.r.l. |
| Truffle enjoy S.r.l. |
| Uno de delicias - Siviglia |
| Welcome Cellini S.r.l. |

PROGETTO DI VITA E DI LAVORO

Gli studenti che non hanno svolto il percorso di Alternanza Scuola Lavoro sono tenuti a presentare un **“progetto di vita e di Lavoro”** nel quale:

- Raccontano la propria situazione professionale ed eventualmente di vita a partire dalle esperienze lavorative, formative e individuali maturate prima dell'iscrizione al corso I.D.A. frequentato
- Descrivono come è maturata in tale contesto la decisione di rientrare in formazione e raccontare la propria esperienza di studente adulto, individuandone gli aspetti di arricchimento umano e professionale.
- Espongono la ricaduta che l'esperienza scolastica potrà avere in prospettiva futura ed individuare eventuali progetti futuri, di vita e/o di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

| Voto | Giudizio Sintetico | Giudizio analitico |
|-------------|-----------------------------|---|
| NC | Frequenza mancante | A causa delle assenze, non è stato possibile proporre nessuna verifica, ovvero non ha un congruo numero di verifiche. |
| 1 | Partecipazione irrilevante | Si è sottratto alle verifiche, pur avendo frequentato e pur essendo stati proposti momenti di valutazione. |
| 2 | Assolutamente insufficiente | Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali. |
| 3 | Gravemente insufficiente | Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza. |
| 4 | Scarso | Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici. |
| 5 | Insufficiente | Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte. |
| 6 | Sufficiente | Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizza in modo sufficientemente corretto i codici linguistici specifici. |
| 7 | Discreto | Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali |
| 8 | Buono | Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Possiede buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove. |
| 9 - 10 | Ottimo Eccellente | Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi. |

Si segnala inoltre che, per quanto attiene alla valutazione, i docenti del Consiglio di classe hanno applicato i principi generali fissati nel P.T.O.F. d'Istituto relativi all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

| | ITALIANO | STORIA | MATEMATICA | INGLESE | FRANCESE | DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA | ALIMENTAZIONE | LABORATORIO SALA- VENDITA | LABORATORIO CUCINA |
|----------------------|----------|--------|------------|---------|----------|-------------------------------------|---------------|------------------------------|-----------------------|
| Colloquio | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Interrogazione breve | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Prove di laboratorio | | | | | | | | | |
| Prove pratiche | | | | | | | | | |
| Prove strutturate | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Relazione | | | | | | | | | |
| Esercizi | | | X | X | X | X | | | |

Il risultato finale di ogni disciplina e la preparazione complessiva sono valutati sulla base dei seguenti indicatori:

- Conoscenze
- Competenze
- Capacità critiche
- Capacità espressive
- Sforzi compiuti per colmare eventuali lacune

MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

| MODALITA' | ITALIANO | STORIA | MATEMATICA | INGLESE | FRANCESE | DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA | ALIMENTAZIONE | LABORATORIO SALA-VENDITA | LABORATORIO CUCINA |
|--|----------|--------|------------|---------|----------|--|---------------|-----------------------------|-----------------------|
| Lezione con esperti | | | | | | | | | |
| Lezione frontale | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione multimediale | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione pratica | | | | | | | | | |
| Problem solving | | | | | | | | | |
| Metodo induttivo | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lavoro di gruppo | | | | | | | | | |
| Discussione guidata | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Simulazioni | X | | | | | | X | | |
| Esercitazioni | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Studio individuale | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione con la LIM | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione a distanza in modalità asincrona | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione a distanza in modalità sincrona | X | X | X | X | X | X | X | X | X |

| STRUMENTI DI LAVORO | ITALIANO | STORIA | MATEMATICA | INGLESE | FRANCESE | DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA | ALIMENTAZIONE | LABORATORIO SALA-VENDITA | LABORATORIO CUCINA |
|------------------------------------|----------|--------|------------|---------|----------|--|---------------|-----------------------------|-----------------------|
| Manuale- Libri di testo | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Laboratorio linguistico | | | | | | | | | |
| Lavagna | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Registratore | | | | X | X | | | | |
| Appunti | | | X | X | X | X | X | | |
| Materiale fotocopie | X | | | | | | | | |
| Carte geografiche | | X | | | | | | | |
| Video | X | X | | X | X | | X | X | X |
| Strumenti informatici ¹ | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Piattaforma di e-learning | | | | | | | | | |
| Lim | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Piattaforma "Google Classroom"; | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Dizionario bilingue | | | | X | X | | | | |
| Email istituzionale | X | X | X | X | X | X | X | X | X |

¹ posta elettronica istituzionale, piattaforma "Google Classroom"; siti web prodotti e consigliati dal docente; sistemi di videoconferenza: Google meet

SIMULAZIONE 1^A PROVA + GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano PROPOSTA A1

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990) Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliegie nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?»

Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie».

¹ Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

² Deep purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

«Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano PROPOSTA A2

Ungaretti scrisse questa poesia, inserita nella sezione *Naufràgi* dell'opera *L'allegria*, durante una licenza dal fronte trascorsa in casa di amici, a Napoli. Invece di uscire per un giro in città, il poeta preferisce il tepore del focolare domestico.

Natale

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta

stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

COMPRENSIONE

1. Riassumi il contenuto informativo della poesia.
2. Per quali ragioni il poeta rifiuta l'invito a <<tuffarsi>> *in un gomitolo di strade*?
3. Da quali espressioni si può intuire che il poeta è in licenza dal fronte? (analizza i vv 5-7)
4. Quali stati d'animo prevalgono in lui?

ANALISI DEL TESTO

5. Il testo contrappone il <<dentro>> e il <<fuori>>. Individua e analizza le espressioni che rimandano al primo e al secondo.
6. In particolare, quale immagine si contrappone esplicitamente al *gomitolo di strade*? Motiva la tua risposta.
7. Qual è l'unico desiderio del poeta?
8. Perché al v 18 il *caldo* è detto *buono*?
9. Il ritmo spezzettato dai continui a capo ha un evidente fine espressivo: quale? (rileggi i vv 5-7)

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Rifletti sul particolare stato d'animo di Ungaretti, considerando che è in licenza per le festività di Natale durante la prima guerra mondiale. Puoi anche fare riferimenti ad altre sue poesie da te conosciute.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri

umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B2

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue “limature” anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto

elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome.

Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”. «Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni

rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità **PROPOSTA C1**

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie. A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, da La Repubblica, 20 febbraio 2021)

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia una sensazione da cui la casa ti protegge.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità **PROPOSTA C2**

Nel 1978 Marilyn Loden allora in procinto di assumere la direzione di Family Circle, in un'intervista dichiarava: «Le donne hanno raggiunto il soffitto di cristallo, sono nella parte superiore del management intermedio, si sono fermate e rimangono bloccate. Non c'è abbastanza spazio per tutte quelle donne ai vertici. Alcune si stanno orientando verso il lavoro autonomo. Altre stanno uscendo e mettono su famiglia».

A introdurre la metafora del soffitto di cristallo fu la scrittrice francese femminista George Sand, pseudonimo maschile di Amantine Aurore Lucile Dupin, che nel romanzo del 1839 Gabriel utilizzò l'espressione "une voûte de cristal impénétrable" per descrivere il sogno della protagonista di elevarsi al di sopra del suo ruolo.

Ai giorni nostri l'espressione "soffitto di cristallo", "tetto di vetro" o "glass ceiling" viene utilizzata per indicare quelle barriere invisibili che impediscono o complicano la crescita in ambito professionale delle lavoratrici. Nel corso degli anni (l'8 marzo 2013) il "glass ceiling" è diventato anche il nome di un indicatore che in 29 paesi misura il grado di disuguaglianza attraverso i dati provenienti da organizzazioni quali la Commissione europea, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e l'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di istruzione superiore, partecipazione alla forza lavoro, retribuzioni, costi per l'accudimento dei bambini, diritti di maternità e paternità e presenza in posti di lavoro di alto livello.

PRODUZIONE

In relazione alle tue esperienze e alle tue aspirazioni, rifletti sul tema del gender gap e su quanto sia effettivamente mutato o stia mutando il ruolo della donna nel mondo del lavoro all'interno della società attuale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: ITALIANO

| Indicatori generali (massimo 60 pt) | | Livello | Descrittori | Punteggio | |
|--|---|-------------------|--|-----------|-----|
| 1 | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Avanzato | Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale | 7 - 8 | |
| | | Base | Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale | 5 - 6 | |
| | | Base raggiunto | Non Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale | 1 - 4 | |
| | Coesione e coerenza testuale | Avanzato | Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente | 7 - 8 | |
| | | Base | Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente | 5 - 6 | |
| | | Base raggiunto | Non Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria | 1 - 4 | |
| 2 | Ricchezza e padronanza lessicale | Avanzato | Lessico vario ed appropriato | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato | 7 - 8 | |
| | | Base | Lessico semplice ma complessivamente appropriato | 5 - 6 | |
| | | Base raggiunto | Non Lessico non corretto e non appropriato | 1 - 4 | |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Avanzato | Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura | 7 - 8 | |
| | | Base | Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura | 5 - 6 | |
| | | Base raggiunto | Non Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura | 1 - 4 | |
| 3 | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Avanzato | Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici | 7 - 8 | |
| | | Base | Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati | 5 - 6 | |
| | | Base raggiunto | Non Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati | 1 - 4 | |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Avanzato | Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Rielaborazione e interpretazione personali adeguate | 7 - 8 | |
| | | Base | Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato | 5 - 6 | |
| | | Base raggiunto | Non Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali | 1 - 4 | |
| | | | | TOTALE | /60 |

Indicatori generali per DSA

| Indicatori generali (massimo 60 pt) | | Livello | Descrittori | Punteggio | |
|--|---|-----------------------|---|-----------|-----|
| 1 | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Avanzato | Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale | 14 -16 | /16 |
| | | Intermedio | Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale | 11 - 13 | |
| | | Base | Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale | 8 - 10 | |
| | | Base Non raggiunto | Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale | 7-1 | |
| | Coesione e coerenza testuale | Avanzato | Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio | 9 -10 | /10 |
| | | Intermedio | Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente | 7 - 8 | |
| | | Base | Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente | 5 - 6 | |
| | | Base Non raggiunto | Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria | 1 - 4 | |
| 2 | Ricchezza e padronanza lessicale | Avanzato | Lessico vario ed appropriato | 9 -10 | /10 |
| | | Intermedio | Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato | 7 - 8 | |
| | | Base | Lessico semplice ma complessivamente appropriato | 5 - 6 | |
| | | Base Non raggiunto | Lessico non corretto e non appropriato | 1 - 4 | |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Avanzato | Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura | 4 | /4 |
| | | Intermedio | Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura | 3 | |
| | | Base | Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura | 2 | |
| | | Base Non raggiunto | Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura | 1 | |
| 3 | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Avanzato | Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti | 9 -10 | /10 |
| | | Intermedio | Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici | 7 - 8 | |
| | | Base | Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati | 5 - 6 | |
| | | Base Non raggiunto | Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati | 1 - 4 | |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Avanzato | Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide | 9 -10 | /10 |
| | | Intermedio | Rielaborazione e interpretazione personali adeguate | 7 - 8 | |
| | | Base | Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato | 5 - 6 | |
| | | Base Non raggiunto | Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali | 1 - 4 | |
| | | | | TOTALE | /60 |

| Tipologia A | | | | | |
|-------------------------------------|---|--------------------|--|-----------|-----|
| Indicatori generali (massimo 40 pt) | | Livello | Descrittori | Punteggio | |
| 1 | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | Avanzato | Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Rispetto corretto della consegna | 7 - 8 | |
| | | Base | Rispetto parziale ma complessivamente corretto della consegna | 5 - 6 | |
| | | Base Non raggiunto | Mancato rispetto della consegna | 1 - 4 | |
| 2 | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Avanzato | Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione in tutte le sue parti | 14 - 15 | /15 |
| | | Intermedio | Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione | 11 - 13 | |
| | | Base | Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni e/o poco strutturata | 8 - 10 | |
| | | Base Non raggiunto | Comprensione carente e frammentaria | 1 - 7 | |
| 3 | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | Avanzato | Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne | 5 | /5 |
| | | Intermedio | Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi | 4 | |
| | | Base | Sintesi sufficientemente chiara; analisi testuale non sempre completa | 2 - 3 | |
| | | Base Non raggiunto | Sintesi poco chiara o imprecisa; analisi testuale incompleta | 1 | |
| 4 | Interpretazione corretta e articolata del testo. | Avanzato | Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata e approfondita in ogni sua parte | 9 - 10 | /10 |
| | | Intermedio | Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo adeguato | 7 - 8 | |
| | | Base | Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione | 5 - 6 | |
| | | Base Non raggiunto | Testo con interpretazione errata e disarticolata | 1 - 4 | |
| | | | | TOTALE | /40 |

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

| Tipologia B | | | | | |
|--|--|-----------------------|---|-----------|-----|
| Indicatori generali (massimo 40 pt) | | Livello | Descrittori | Punteggio | |
| 1 | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni | Avanzato | Ottima individuazione della tesi e delle argomentazioni | 14 - 15 | /15 |
| | | Intermedio | Buona individuazione della tesi e delle argomentazioni | 11 - 13 | |
| | | Base | Parziale individuazione della tesi e delle argomentazioni | 8 - 10 | |
| | | Base Non raggiunto | Errata e/o assente individuazione della tesi e delle argomentazioni | 1 - 7 | |
| 2 | Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | Avanzato | Ragionamento puntuale e coerente con appropriato utilizzo dei connettivi | 14 - 15 | /15 |
| | | Intermedio | Ragionamento coerente con adeguato utilizzo dei connettivi | 11 - 13 | |
| | | Base | Ragionamento non sempre coerente con utilizzo essenziale dei connettivi | 8 - 10 | |
| | | Base Non raggiunto | Ragionamento incoerente con errato e scarso utilizzo dei connettivi | 1 - 7 | |
| 3 | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Avanzato | Riferimenti culturali approfonditi e corretti, congrui e con ampia rielaborazione personale | 9 -10 | /10 |
| | | Intermedio | Riferimenti culturali corretti e con buona rielaborazione personale | 7 - 8 | |
| | | Base | Riferimenti culturali complessivamente corretti e con qualche rielaborazione personale | 5 - 6 | |
| | | Base Non raggiunto | Riferimenti culturali e rielaborazione personale non corretti o assenti. | 1 - 4 | |
| | | | | TOTALE | /40 |

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

SIMULAZIONE 2^ PROVA + GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'alimentazione: il cliente e le sue esigenze

Documento

“L'alimentazione negli adulti”

[...]

Obiettivi di salute

[...] è importante sottolineare che **non esiste una dieta miracolosa capace di prevenire tutte le malattie e soprattutto non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti**. È infatti impensabile proporre la stessa dieta a un ragazzo di 20 anni, a un impiegato che trascorre le sue giornate in ufficio e a un atleta professionista; inoltre, nel corso dell'età adulta, si presentano anche situazioni che richiedono un aggiustamento delle dosi e delle composizioni del menù, come ad esempio la gravidanza.

Gravidanza e allattamento

Gravidanza e allattamento sono due fasi della vita nelle quali la donna adulta ha esigenze nutrizionali davvero particolari, che devono soddisfare anche i bisogni del bambino - anche se questo non significa che si debba mangiare per due! Nei nove mesi dell'attesa è importante per esempio aumentare le **proteine** (*ma non troppo*), non eccedere con gli zuccheri, **evitare alcol e prodotti animali crudi o poco cotti** e assumere quantità sufficienti di **ferro, calcio e folati**. Queste regole sono importanti anche durante l'allattamento; gli alimenti vegetali devono mantenere un ruolo di primo piano a eccezione di quelli che possono dare un cattivo sapore al latte materno come, ad esempio, la cipolla, l'aglio o i cavoli.

Sport

Gli sportivi devono invece garantire all'organismo il carburante necessario per affrontare l'allenamento ma non devono appesantirsi per non penalizzare la propria performance sportiva. Via libera ai **carboidrati di pasta, pane, riso** (tutti preferibilmente **integrali**). Via libera agli **zuccheri semplici**, ma solo se si prevede uno sforzo di breve durata. Non sono indicati, per esempio, per una partita di calcio in cui si corre per 90 minuti. Le **proteine** sono fondamentali per mantenere e riformare la massa muscolare che si usura durante un'attività fisica, e anche i grassi possono essere aumentati, ma solo dietro attente valutazioni del nutrizionista. Attenzione anche ai liquidi, che devono essere reintegrati dopo l'attività fisica e servono anche a ripristinare i sali minerali persi durante l'esercizio.

[...]

Composizione calorica e nutrienti

Quali sono i numeri della buona tavola? Quante calorie servono per raggiungere questi obiettivi? La società italiana di nutrizione umana (SINU) si occupa di calcolare i **LARN, i livelli di assunzione di riferimento di nutrienti** ed energia per la popolazione italiana. Per gli adulti maschi, ad esempio, le chilocalorie giornaliere dovrebbero essere circa **2.300**, mentre per le donne ne bastano meno di **2.000**.

Ma anche in questo caso generalizzare troppo è un errore: il numero di calorie giornaliere varia di molto a seconda **dell'età, del sesso, della costituzione (peso e altezza) e dell'attività fisica svolta**. Non è facile controllare se ciò che mangiamo copre i propri fabbisogni. [...]

Menù e porzioni

[...] non è sempre semplice seguire i consigli degli esperti nella vita di tutti i giorni. Viene da chiedersi per esempio come si traduce in pratica la raccomandazione di consumare 5 porzioni di frutta e verdura in un giorno. E come è possibile conoscere la composizione degli alimenti che mettiamo nel piatto. Il primo passo è senza dubbio quello di **leggere sempre con grande attenzione le etichette**, preziosa fonte di informazioni nutrizionali che ci permettono di capire cosa realmente stiamo mangiando. [...]

(Fonte: *L'alimentazione negli adulti* – Airc, in:

www.airc.it/cancro/prevenzione.../alimentazione/.../lalimentazione-negli-adulti)

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto in un rinomato ristorante della Regione di appartenenza. A motivo della preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il Direttore del ristorante gli assegna il compito di curare la predisposizione e la preparazione di piatti e menu per clienti con particolari esigenze.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

- Perché nel documento si sostiene che “*non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti*”?
- Quali sono le raccomandazioni per l'alimentazione di una donna in gravidanza?
- Quali informazioni utili alla preparazione di un menu possono essere ritrovate sulle etichette dei prodotti alimentari?
- Perché è importante per uno sportivo mantenere un'idratazione ottimale?

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, riferisca nozioni e informazioni che risultano fondamentali per esprimere il rapporto tra alimentazione e salute.

In particolare:

- riferisca, anche con degli esempi, le funzioni nutrizionali dei macronutrienti e di almeno due micronutrienti;
- riporti un modello di dieta equilibrata e spieghi il suo ruolo nella prevenzione delle malattie cardiovascolari;
- riferisca come uno stile di vita sano giochi un ruolo fondamentale nel benessere e nella salute;
- illustri quali modificazioni si rendono necessarie nella dieta di uno sportivo agonista.

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover predisporre un menu tipico di una regione italiana e di doverlo adattare alle esigenze di alcuni clienti, come di seguito riferito:

- predisponga, in maniera motivata, un menu nutrizionalmente equilibrato (primo piatto, secondo piatto con contorno, dessert) per una comitiva di anziani, tra i quali quattro sono affette da ipercolesterolemia;
- dia le indicazioni necessarie per la preparazione dei piatti.

D) Gli operatori nel settore della ristorazione esprimono un'attenzione sempre maggiore per l'impiego di prodotti stagionali o a km zero.

Il candidato illustri, anche con un esempio, i vantaggi che possono derivare dall'utilizzo di prodotti di questo tipo. Per il punto c) e d) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

SECONDA PARTE

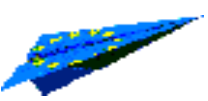
Il candidato svolga due quesiti tra i seguenti, a sua scelta.

1. Due delle linee guida per una sana alimentazione proposte dal CREA (Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione) recitano: “Più frutta e verdura” e “Più cereali integrali e legumi”. Il candidato spieghi l'importanza nutrizionale di tali raccomandazioni.
2. Il candidato illustri, mettendone in evidenza la natura e gli effetti benefici sullo stato di salute, due “nuovi

prodotti alimentari”, scegliendo tra i seguenti: probiotici, prebiotici, arricchiti, alleggeriti o light.

3. Il candidato spieghi cosa si intende per ipertensione arteriosa e illustri le indicazioni dietetiche adatte ad un soggetto iperteso.
4. Il sistema HACCP è un metodo di autocontrollo che garantisce ai consumatori igiene e salubrità dei prodotti. Il candidato descriva il sistema nei suoi aspetti più generici.

| ISTITUTO PROFESSIONALE E.O.A. – ENOGASTRONOMIA | | | |
|--|--------------------|--|-----------|
| CANDIDATO _____ | | CLASSE 5 ____ | |
| INDICATORE | LIVELLO | DESCRITTORE | PUNTEGGIO |
| COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa. | Base non raggiunto | Non individua le tematiche di riferimento e non espone le tematiche richieste | 0.5-1 |
| | Base | Individua le tematiche di riferimento ed espone gli elementi essenziali delle tematiche | 2 |
| | Intermedio | Individua le tematiche di riferimento ed espone in modo completo le tematiche richieste | 2.5 |
| | Avanzato | Individua le tematiche di riferimento ed espone in modo completo e approfondito le tematiche | 3 |
| PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline | Base non raggiunto | Non individua i principali nuclei fondamentali delle discipline | 0.5-1-2 |
| | Base | Individua i contenuti essenziali dei nuclei fondamentali delle discipline | 3 |
| | Intermedio | Individua in modo completo e organico i contenuti disciplinari | 4-5 |
| | Avanzato | Dimostra piena padronanza dei contenuti disciplinari | 6 |
| PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni. | Base non raggiunto | Non applica alcuna procedura operativa per la risoluzione delle problematiche del caso | 0.5-1-2-3 |
| | Base | Applica correttamente le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso | 4-5 |
| | Intermedio | Applica in modo adeguato e coerente le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso e/o per gestione di servizi | 6-7 |
| | Avanzato | Applica in modo completo e corretto le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso e/o per gestione di servizi | 8 |
| CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. | Base non raggiunto | Non argomenta le informazioni e non utilizza un linguaggio specifico | 0.5-1 |
| | Base | Argomenta e gestisce in modo essenziale le informazioni e utilizza un linguaggio specifico in modo limitato | 2 |
| | Intermedio | Argomenta e gestisce in modo personale le diverse informazioni utilizzando un linguaggio specifico in modo chiaro | 2.5 |
| | Avanzato | Argomenta e gestisce in modo critico le diverse informazioni utilizzando un linguaggio specifico pertinente | 3 |
| | | TOTALE | ____/20 |

| | | |
|--|------------------------------|---------------------------|
|  <p>I.I.S. PAOLO FRISI MILANO</p> | UDA EDUCAZIONE CIVICA | a.s. 2021/2022 |
|--|------------------------------|---------------------------|

(discipline coinvolte)

classe 5P 1° x 2° x quadrimestreD.T.A.
ITALIANO/STORIASCIENZA DEGLI ALIMENTI
INGLESE

| UNITÀ DI APPRENDIMENTO | |
|---|--|
| Ambiti trattati | Indicare con una crocetta gli ambiti trattati X Costituzione X Sviluppo Sostenibile Cittadinanza Digitale |
| Denominazione | Diritti e doveri |
| Prodotti | Esposizione orale |
| Competenze | Evidenze osservabili |
| Comprensione delle strutture e dei profili sociali economici, giuridici, civici, ambientali della società | |
| Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile | |
| Promuovere la cittadinanza attiva | |
| Abilità (Allegato C – Linee Guida DM35/2020) | Conoscenze In ogni riga gruppi di conoscenze riferibili a una singola disciplina |
| D.T.A. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. | La Costituzione: principi fondamentali. Il principio democratico come fondamento dei diritti ed il diritto al lavoro. L'Agenda 2030. |

| | |
|---|---|
| <p>ITALIANO/STORIA</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto di libertà personale.</p> <p>Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze</p> | <p>1) Referendum 2-3 giugno 1946: il voto alle donne.</p> <p>2) Nilde Iotti, dall'Assemblea Costituente alla Camera dei deputati, prima donna ad esserne presidente.</p> <p>3) Principi fondamentali: art. 3 pari opportunità e uguali diritti. Diritti e doveri dei cittadini.</p> |
| <p>SCIENZA DEGLI ALIMENTI</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute, come benessere fisico e sociale.</p> <p>Riconoscere ed evitare comportamenti a rischio, nel rispetto della propria persona e della comunità cui si appartiene.</p> <p>Riconoscere la responsabilità del singolo nel promuovere la diffusione o il contenimento di un'infezione batterica o virale nella società.</p> <p>Essere consapevoli degli effetti dannosi provocati dall'abuso di alcol sull'integrità psico-fisica dell'individuo.</p> | <p>Libertà individuale e tutela della salute collettiva (art.32).</p> <p>La salute come diritto-dovere della persona.</p> <p>I fattori che incidono negativamente sulla condizione di salute e di benessere dell'individuo.</p> <p>Gli stili di vita sani e attivi da mettere in pratica nella vita quotidiana per garantire un futuro di salute e benessere.</p> <p>La scoperta del legame tra virus e tumori: la storia di Sarah Stewart. Infezione da HPV. Prevenzione e vaccino.</p> <p>Uso e abuso di alcol.</p> |
| <p>INGLESE</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza di porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi sociali ed economici legati al mondo femminile e fornire risposte personali argomentate</p> | <p>Goal 5.5</p> <p>Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica</p> <p>Visione del film "Suffragette" in lingua originale inglese</p> <p>Celebrating 100 years of women's suffrage in the US</p> |
| | <p>Contenuti minimi</p> <p>D.T.A: Caratteristiche principali dei principi fondamentali della Costituzione italiana. Caratteristiche principali del principio democratico. Caratteristiche principali dell' Agenda 2030.</p> <p>Italiano/Storia: punto 1 e 2 delle conoscenze</p> <p>Scienza degli alimenti: La salute come diritto-dovere della persona. I fattori che incidono negativamente sulla condizione di salute. Gli stili di vita sani e attivi da mettere in pratica nella vita quotidiana. La scoperta del legame tra virus e tumori. Infezione da HPV. Prevenzione e vaccino. Uso e abuso di alcol .</p> |

| | |
|---|---|
| | Inglese: visione del film "Suffragette" in lingua originale inglese Scheda semplificata di comprensione/riflessione sulla tematica principale del film |
| Utenti destinatari | Studenti del quinto anno enogastronomia sez. P corso IDA |
| Tempi | Da ottobre a giugno |
| Metodologia | Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, visione video/film, Problem solving... |
| Risorse umane interne ed esterne | Docenza con compito di coordinamento Docente di diritto/economia – 8 ore Codocenza Docente Italiano/storia -5 ore Docente Inglese – 5 ore Docente Scienza degli Alimenti 6 ore |
| Strumenti | Appunti, riviste, immagini, tabelle, grafici GSuite – device disponibili - Strumenti di laboratorio multimediale -Calcolatrice - Smartphone - Video you tube - Film - Google Classroom |
| Valutazione | Almeno 1 valutazione per ogni disciplina coinvolta. Griglia di valutazione: Griglia dei criteri di valutazione UdA di Educazione Civica |

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

| COMPETENZE | INDICATORI | LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA | LIVELLI DI COMPETENZA | VALUTAZIONE IN DECIMI |
|---|--|--|-----------------------|-----------------------|
| Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società. Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Promuovere la cittadinanza attiva. | <p>Conoscere i principi di convivenza, la Costituzione e le leggi, le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi e politici. Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune. Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati, nonché le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e privati. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare nelle azioni quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Saper utilizzare gli strumenti informatici ed i social network, riconoscendo i rischi legati alla rete. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, anche attraverso l'uso delle tecnologie, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p> | <p>Conoscenze complete, consolidate, ben organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni. Adotta sempre comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi originali e personali, proposte di miglioramento.</p> | Avanzato | 10 |
| | | <p>Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.</p> | | 9 |
| | | <p>Conoscenze consolidate e organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> | Intermedio | 8 |
| | | <p>Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> | | 7 |
| | | <p>Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto. Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta. Generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p> | Base | 6 |
| | | <p>Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con la guida dell'insegnante. Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni. Non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> | Da conseguire | 5 |
| | | <p>Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà. Mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi presi in esame. Adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> | | 4 |
| | | <p>Conoscenze non acquisite. Non mette in atto le abilità connesse ai temi presi in esame. Non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> | | 1-3 |

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

| Cognome e nome | DISCIPLINA | FIRME |
|----------------------|--|-------|
| DE GIORGI CHRISTIAN | Italiano e storia | |
| GUALANO ROBERTO | Matematica | |
| FORNI LAURA | Inglese | |
| RUSSO MARIA SERAFINA | Francese | |
| BUONO CARMELA | Scienza e cultura degli alimenti | |
| LIPARI SARAH | Diritto e tecniche amministrative | |
| SANTAGATA CARMINE | Laboratorio dei servizi per l'enogastronomia | |
| CARACCILO MAURIZIO | Laboratorio dei servizi per sala-vendita | |

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Luca Azzollini)

Allegati:

- Schede con i contenuti disciplinari per ogni materia e indicazioni dei materiali preordinati all'avvio del colloquio d'esame